

Mozione
“Contro la realizzazione di un termovalorizzatore a Lacchiarella”
approvata all’unanimità

IL CONSIGLIO COMUNALE DI LACCHIARELLA
19 novembre 2010

PREMESSO

che il territorio del comune di Lacchiarella è minacciato dalla realizzazione sui propri confini, di una discarica con bioreattore attivabile nell’ambito del centro integrato di lavorazione rifiuti di Lacchiarella Giussago e che tale iniziativa è fortemente contrastata dall’Amministrazione comunale fin dal momento della presentazione in Regione Lombardia del progetto.

RILEVATO

che l’Assessore al Territorio della Provincia di Milano, Fabio Altitonante, ha rilasciato alcune dichiarazioni relative all’ipotesi di avviare uno studio per poter procedere all’insediamento di un termovalorizzatore presso l’area ex Omar di Lacchiarella;

che tali dichiarazioni sono state rilasciate ripetutamente alla stampa da rappresentanti della Provincia di Milano ed in particolare nel corso di un convegno tenutosi presso il Comune di Pieve Emanuele (MI), il 16 ottobre 2010, dall’Assessore al Territorio, Fabio Altitonante e nel corso di un’assemblea pubblica tenutasi nel Comune di Grezzago (MI) il 24 ottobre 2010 ancora dall’Assessore Altitonante e dal Presidente della Commissione Ambiente della Provincia di Milano, Marco Paoletti;

che gli effetti di impatto ambientale avrebbero, inevitabilmente, delle ricadute sulle popolazioni del territorio interessato e circostante, compresi i Comuni limitrofi, anch’essi non consultati né informati in proposito;

che queste dichiarazioni contrastano con la ripetuta indisponibilità affermata dal Comune di Lacchiarella ad ospitare impianti di questo tipo;

che la Regione Lombardia si è già espressa sulla inopportunità di localizzare un termovalorizzatore nei Comuni appartenenti al Parco Agricolo Sud Milano;

che una decisione di tale portata presuppone che siano consultate tutte le Amministrazioni Comunali coinvolte, quelle in modo diretto e quelle indiretto;

che già la scelta della Regione di localizzare presso il centro integrato per il trattamento dei rifiuti di Lacchiarella-Giussago una discarica (bioreattore attivabile) ha visto la ripetuta netta contrarietà dell’amministrazione e della popolazione residente;

che si è costituito un Comitato di cittadini contro la realizzazione della discarica e della scellerata ipotesi di localizzare anche un inceneritore nel comune di Lacchiarella.

che 24 Sindaci del Sud Milano hanno firmato la petizione “No discarica, No inceneritore”, sottoscritta ad oggi anche da oltre 4.000 cittadini;

CONSIDERATO

che gli effetti negativi di impatto ambientale avrebbero, inevitabilmente, una moltiplicazione delle ricadute sulle popolazioni del territorio interessato e circostante;

che una decisione di tale portata presuppone che vi sia un coinvolgimento di tutte le Amministrazioni Comunali interessate e delle popolazioni residenti, con primo e particolare riferimento al comune che ospita l'impianto;

PRESO ATTO

che il Presidente della Provincia di Milano e l'Assessore al Territorio, a fronte delle argomentazioni portate dal Sindaco di Lacchiarella, hanno affermato che non hanno alcuna intenzione di imporre la realizzazione di tali impianti senza il consenso dell'Amministrazione locale;

RIBADISCE

la propria contrarietà all'insediamento di un termovalorizzatore nel comune di Lacchiarella il cui perimetro territoriale è collocato negli ambiti del Parco Agricolo del sud Milano ;

che l'azione dell'Amministrazione Comunale è rivolta ad attuare nelle forme e nei modi consentiti, azioni tendenti alla riduzione della produzione di rifiuti e a favorire progressivi miglioramenti dei risultati della raccolta differenziata.

AUSPICA

che tutte le forze politiche e sociali presenti a Lacchiarella e nei Comuni limitrofi compiano ogni azione possibile per contrastare in modo sinergico la realizzazione del termovalorizzatore.

IMPEGNA

tutte le forze politiche presenti nel Consiglio Comunale a manifestare in ogni sede opportuna una ferma opposizione a questa ipotesi, affinché il nostro Comune non venga gravato da ulteriori carichi che possono generare rischio ambientale e che non sarebbero compatibili con la vocazione agricola del territorio;

il Sindaco e la Giunta a continuare l'azione di raccordo con le Amministrazioni locali interessate e con le componenti sociali presenti sul territorio, volte a salvaguardare la qualità della vita dei cittadini;

Il presente Ordine del giorno viene inviato alla Regione Lombardia e ai suoi gruppi consiliari, alla Provincia di Milano e ai suoi gruppi consiliari, Al Parco Agricolo Sud Milano, ai Sindaci dei Comuni limitrofi.